



Luigi Paternostro, Mormanno rende omaggio al maestro della sua memoria

di Ferdinando Paternostro



Il 20 agosto conferita al professore la Benemerenza Civica



«Oggi è Mormanno che Le dice grazie». Con queste parole il sindaco Paolo Pappaterra ha consegnato al professor Luigi “Gino” Paternostro la Benemerenza Civica del Comune di Mormanno.

La cerimonia si è svolta il 20 agosto nella Piazzetta di San Rocco ed è stata presentata dalla dott.ssa Anna Sola con elegante partecipazione, accompagnando così un momento di particolare rilievo per l’intera comunità.

Il riconoscimento è stato approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 27 luglio 2026, all’unanimità dei consiglieri presenti. Non soltanto, dunque, un atto amministrativo,



ma una scelta condivisa, attraverso la quale Mormanno ha voluto esprimere pubblicamente la propria gratitudine a una delle personalità più significative della sua storia culturale e scolastica.

Nel corso della cerimonia è intervenuto anche l'architetto Nino La Terza, ex alunno del professor Paternostro, che ha ricordato episodi della vita scolastica e momenti legati agli anni della formazione. La sua testimonianza ha restituito il riconoscimento alla dimensione più personale e affettiva del rapporto tra il Maestro e i suoi studenti.

La motivazione riportata sulla targa ufficiale recita:

«Per aver dato lustro e prestigio al nostro Paese attraverso l'eccellenza dei suoi traguardi e il valore delle sue opere. La sua instancabile attività testimonia un amore profondo per la scuola, la cultura, per la sua e nostra terra, le cui radici, tradizioni, parole e uomini, attraverso le sue opere sono consegnate alla memoria collettiva e resi patrimonio delle generazioni future».

Sono parole che riassumono una vita interamente attraversata dalla scuola, dalla cultura e dall'amore per Mormanno. Luigi Paternostro ha iniziato la propria attività come insegnante nel paese, dove ha lavorato dal 1950 al 1969, assumendo successivamente il ruolo di direttore didattico.

Dopo la lunga esperienza calabrese, si è trasferito a Firenze, dove dal 1975 al 1992 ha operato nelle scuole Pilati, Diaz e Giotto. Nel corso della sua attività professionale ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui il titolo di Cavaliere Ufficiale al merito.

Ma, come ha sottolineato il sindaco Pappaterra, esiste un riconoscimento ancora più profondo di quello conferito dalle istituzioni: è la memoria degli alunni, il ricordo che rimane negli anni e che continua a legare un insegnante alle persone che ha accompagnato nella crescita.

